

Vigile urbano si spara al Comando della Polizia Municipale

di **Alessandra Pierini**

Tragica serata per la città di Macerata, per il Comune e soprattutto per il Comando di Polizia Municipale. Stefano Teloni, 48 anni, vigile urbano, si è sparato alla testa nell'antibagno del Comando di Viale Trieste con la pistola di un collega che si era allontanato qualche minuto per prendere un caffè. E' stato il comandante Negromonti Tini a ritrovare, mentre usciva dall'ufficio, il corpo del dipendente. La notizia ha fatto rapidamente il giro della città e dei colleghi che si sono immediatamente recati al Comando increduli. A dare l'annuncio ufficiale di quanto accaduto è stato il Sindaco Giorgio Meschini che ha espresso il cordoglio di tutta l'amministrazione comunale. Lo hanno affiancato il Comandante Negromonti Tini, l'Assessore Di Geronimo e il Segretario Comunale Fontanazza. Il Consiglio Comunale, in corso al momento dell'accaduto, è stato immediatamente sospeso dal Presidente Maulo il quale ha annunciato con voce tremante la morte di un collega ai consiglieri presenti.

Teloni aveva avuto in passato problemi di salute e problemi familiari: "Gli era stata tolta anche la pistola di ordinanza- ha detto il Comandante Negromonti Tini – ma dopo un'assenza di 5 o 6 mesi per problemi cardiologici, era tornato al lavoro qualche tempo fa svolgendo il ruolo di impiegato all'interno dell'ufficio. E' stata una sorpresa totale, fino a mezz'ora prima era tranquillamente con i colleghi, tre con i quali condivideva il suo ufficio, altri 5 all'interno del Comando. Subito dopo è andato in bagno, che si trova dall'altra parte, per cui non abbiamo sentito alcun rumore. Da come sono andate le cose può sembrare un raptus." Stefano Teloni, separato dalla prima moglie dalla quale aveva avuto due figli, viveva con la compagna la quale è titolare di una pizzeria. Dopo l'arrivo della scientifica, è atteso il magistrato che si occuperà del caso. Saranno fatte perizie ed accertamenti per delineare i contorni di una tragedia che, per quanto dolorosa, sembra già evidentemente tracciata negli accadimenti di questo pomeriggio.

Vigilessa spara a Recanati Arrestata per tentato omicidio

di **Matteo Zallocco e Roberto Scorcella**

Una vigilessa recanatese, Anna Brandoni di 55 anni, è stata fermata dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio. E' successo questa mattina alle 8.20 a Piazzale Europa, a Recanati, nello slargo tra l'edicola e il Gran Bar, dove la donna stava dirigendo il traffico.

Secondo quanto accertato da due militari prontamente intervenuti, la donna, mentre era in servizio per le vie cittadine, nel corso di una discussione, per motivi in corso di verifica, con un 60enne pensionato del luogo, ha estratto la pistola in dotazione ed esploso due colpi all'indirizzo dell'uomo, che è riuscito a divincolarsi e fuggire. Dopo le formalità di rito, la donna è stata accompagnata presso la Casa Circondariale di Camerino, a disposizione della Procura della Repubblica di Macerata, cui dovrà rispondere dell'accusa di tentato omicidio. All'origine del diverbio ci sarebbero vecchie ruggini dovute a beghe condominiali. Le dichiarazioni dei due protagonisti sarebbero fortemente discordanti. La vigilessa avrebbe affermato di aver estratto la pistola in quanto il pensionato avrebbe tentato di aggredirla. Completamente opposta la versione dell'uomo che, invece, sembra abbia cercato di fermare la donna quando quest'ultima aveva già estratto l'arma. Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, la vittima sarebbe riuscita a bloccare il polso della vigilessa e dalla pistola d'ordinanza sono partiti due colpi finiti fortunatamente a vuoto. Di quanto stava accadendo si sono accorti due carabinieri che stavano accompagnando i figli a scuola i quali sono riusciti ad intervenire.

Francesco Fiordomo, sindaco della città leopardiana, è rimasto particolarmente colpito dall'accaduto: "E' una situazione drammatica, siamo tutti scossi da questo episodio che è chiaramente di carattere individuale ed è tutt'ora al vaglio degli inquirenti. Come amministrazione comunale esprimiamo solidarietà umana alle persone coinvolte. Un atteggiamento del genere ci lascia tutti attoniti, in quel momento lei era in servizio ma l'episodio esula dal lavoro trattandosi di una vicenda personale che si poteva trasformare in tragedia. Ora attendiamo che la legge faccia il proprio corso e che ci arrivino delle comunicazioni ufficiali". La vigilessa era in servizio a Recanati (la città dove risiede) dal 2001, precedentemente lavorava a Montelupone. La Polizia Municipale torna, dunque, alla ribalta della cronaca dopo il tragico episodio verificatosi nei giorni scorsi a Macerata, dove un vigile urbano si è tolto la vita sparandosi con la pistola di ordinanza di un collega. Anche in merito a questa vicenda la magistratura ha aperto un'inchiesta.

CAMPIDOGLIO: CAVALLARI, 23 BANDI 2MILA POSTI DI LAVORO AL COMUNE DI ROMA

"Il Campidoglio dà il via alla nuova stagione dei concorsi: nella seconda metà di febbraio verranno pubblicati 23 bandi per 1995 posti di lavoro. Le oltre venti figure professionali richieste nei bandi andranno dagli esperti ai dietisti, dagli amministrativi ai vigili e alle maestre. Tutto questo senza ulteriori spese di personale per l'amministrazione". Lo dichiara, in una nota, l'assessore alle Risorse umane, Enrico Cavallari. "Il nostro obiettivo – commenta Cavallari – è quello di modernizzare e rendere altamente professionalizzata la macchina comunale. Per questo, per la prima volta nella storia del Comune, recluteremo anche degli "esperti", come gli informatici e i telematici, proprio nell'ottica di trasformare il Campidoglio una struttura strategica capace di tenere il passo con le grandi sfide di una società in rapida evoluzione e di una capitale tra le più importanti al mondo". Ai concorsi che richiederanno la laurea potranno partecipare sia coloro che hanno conseguito il titolo triennale che quinquennale (vecchio ordinamento). Inoltre, non ci saranno limiti di età per partecipare alle selezioni (ad eccezione del limite di età pensionabile). Soltanto per gli istruttori di Polizia municipale l'età massima di accesso sarà di 36 anni. "Ai posti messi a concorso - continua Cavallari - vanno aggiunte 215 unità provenienti dagli uffici di collocamento principalmente nei settori dell'ambiente, 400 agenti già idonei della Polizia municipale e 712 scorrimenti di diverse graduatorie. Pertanto, come previsto nella nuova Pianta organica 2010-2012, il totale generale delle nuove assunzioni al Comune di Roma sarà di 3322 unità. Il turnover contestuale ci permetterà di non incrementare le spese di personale". "L'intera manovra sui dipendenti capitolini – conclude Cavallari – in totale riguarderà ben seimila unità di personale tra nuove assunzioni, pensionamenti, progressioni e riqualificazioni interne. Oltre a reperire nuove leve con i concorsi, infatti, puntiamo a valorizzare al massimo il personale interno, sia attraverso le progressioni verticali che le riqualificazioni: dipendenti e funzionari qualificati sono la garanzia di efficienza, snellimento burocratico e, dunque, del miglior servizio da rendere al cittadino".

Mariano, la sede dei vigili non a norma per la sicurezza

MARIANO Paradossale. Il comando della polizia locale di via Sant'Ambrogio non è in regola sotto l'aspetto delle normative di sicurezza e prevenzione incendio. E' per sanare questa situazione che saranno investiti i 66 mila euro ricevuti dal Ministero dell'Interno, nell'ambito dei piani per la sicurezza dei comuni, quelli che hanno fatto arrivare oltre due milioni a Cantù. La Mariano Comense Servizi ha approntato un piano di intervento: per la realizzazione il comune ha una certa urgenza perché se non concluderà le opere entro il 31 marzo, in base alla convenzione firmata tra il

municipio e la Prefettura di Como, il comune sarà obbligato ad accendere delle fidejussioni a garanzia delle somme erogate da Roma. «Le normative – si legge nella relazione della Mcs - prevedono che gli stabili con personale superiore a 5 lavoratori e con apertura al pubblico, siano dotati di almeno due scale di sicurezza distinte di facile accesso. Al comando di via Sant'Ambrogio, invece, esiste un'unica uscita di sicurezza, usata anche come ingresso». Il problema sarà risolto con la creazione di una nuova uscita di emergenza modificando lo spogliatoio affacciato sul lato interno del cortile verso l'attiguo centro commerciale. Inoltre il finanziamento statale servirà per potenziare i box per i mezzi di servizio.

Si fingono agenti della Polizia Municipale e rubano 11 mila euro a un 70enne di Arma Taggia

Taggia - Hanno messo in allerta il pensionato sia sulla presenza di malviventi in città sia sulla circolazione di banconote da 50 euro false. L'uomo avrebbe indicato inconsapevolmente il nascondiglio dei contanti consentendo alla coppia di impossessarsene. Due finti agenti della polizia municipale hanno portato a segno ieri un colpo da 11 mila euro ai danni di un 70enne di Arma di Taggia. I due si sarebbero qualificati come vigili urbani mostrando un tesserino che ha ingannato la vittima. Avrebbero rivolto al pensionato una serie di domande mettendolo in allerta sia sulla presenza di malviventi in città sia sulla circolazione di banconote da 50 euro false. L'uomo avrebbe indicato inconsapevolmente il nascondiglio dei contanti consentendo alla coppia di impossessarsene.

Allarme del Garante: "Troppe telecamere, privacy a rischio"

Ztl, federalismo fiscale: «Servono nuove regole»

TORINO

Troppe telecamere: sul tram, al supermercato, in banca, financo dal parrucchiere. E presto, il già straricco parco torinese, si amplierà ulteriormente con i 40 impianti che da dopo Pasqua (ma la sperimentazione partirà all'inizio di marzo) vigileranno sugli ingressi della nuova Ztl. «Troppe telecamere e poche regole certe per tutelare la privacy dei cittadini» tuona Franco Pizzetti, Garante della privacy ma soprattutto ordinario di Diritto costituzionale. Due ruoli che domani, nell'Aula magna del Rettorato, in via Verdi, si fonderanno nella presentazione del volume «Il federalismo fiscale» che Pizzetti ha realizzato con il collega Luca Antonini e che fa il punto sullo stato di attuazione della teorizzata rivoluzione che vedrà tra i protagonisti i Comuni. Non a caso, l'incontro è organizzato dall'Anci, l'Associazione guidata dal sindaco Chiamparino. Che c'azzecca il federalismo fiscale con la privacy? C'azzecca eccome, tanto che è stato lo stesso Pizzetti a coniare la definizione di «federalismo della sicurezza». «La protezione dei dati personali e soprattutto delle banche dati e dei flussi informativi sarà essenziale nel sistema del federalismo fiscale - spiega Pizzetti - ed è importante partire fin dall'inizio con il piede giusto perché è in gioco, insieme al buon funzionamento del sistema, il rispetto dei diritti fondamentali del cittadino». Un esempio? I 110 accessi operati, qualche anno fa, nei confronti dell'allora presidente Prodi da molti uffici territoriali delle imposte: «Operazioni elettroniche che dimostrano com'è facile accedere illecitamente alle posizioni dei contribuenti. E se è accaduto con un presidente del Consiglio figurarsi con gli altri». Se il federalismo fiscale è una battaglia che verrà, quella per tutelare i cittadini dalle migliaia di occhi elettronici che ci spiano quotidianamente è invece dura realtà. Solo a Torino c'è chi teorizza 10 mila telecamere e i dati risalgono a un anno fa. In Italia se ne contano almeno 1,5 milioni. Il record sarebbe di Reggio Emilia con 1 ogni 650 abitanti (ma il dato è vecchio di un quinquennio!), mentre il fatturato delle aziende produttrici di sistemi di videosorveglianza è stato di 507 milioni nel 2008. Cifre importanti destinate ad aumentare. Con i problemi. «I Comuni e

i sindaci hanno aumentato il loro ruolo nel campo del degrado urbano, della tutela ambientale e nella prevenzione della microcriminalità. Problemi che tentano di risolvere ricorrendo ampiamente, e legittimamente, all'uso delle telecamere» spiega il Garante che ha preparato approntato nuove regole, ora all'esame dell'Anci e del Viminale, «alle quali dovranno conformarsi soggetti pubblici e privati quando decidono di installare nuove telecamere e sistemi di videosorveglianza». Come è accaduto per le telecamere della Ztl che hanno ricevuto l'ok del Garante quando s'è accertato che le immagini che verranno trasmesse alla centrale non inquadreranno gli occupanti dell'auto, ma solo la targa.

STUPRI: ALEMANNI, ENCOMIO A VIGILI CHE HANNO SVENATATO AGGRESSIONE

"Mi congratulo con i vigili urbani che oggi hanno difeso una ragazza infastidita e molestata per strada da uno sconosciuto. E' un esempio che premieremo con un encomio per fare in modo che ci siano sempre maggiori interventi in difesa dei cittadini". Così il sindaco di Roma, Gianni Alemanni, ha commentato l'intervento degli agenti della Polizia municipale, che oggi hanno sventato un tentativo di violenza ai danni di una ragazza, nei pressi della stazione ferroviaria vicina al Policlinico Gemelli. "Questo intervento", ha aggiunto il sindaco, "dimostra come la presenza dei vigili urbani sia sempre più forte nella nostra città".

Orte - Il Pd bacchetta il sindaco Primieri sulla questione sicurezza

Il Comune ha deciso di smantellare la polizia locale

Riceviamo e pubblichiamo - **Con decreto sindacale numero 8 del 27 gennaio 2010, il sindaco Primieri ha attribuito le funzioni di responsabile del VI settore (polizia locale) alla segretaria generale Elena Palumbo.**

In merito a questo svolgiamo una serie di considerazioni: il primo gennaio 2007, l'amministrazione comunale scelse di ricorrere all'individuazione di un comandante del corpo di polizia locale, mantenendolo in carica sino al maggio 2009 e rivendicando la scelta in numerose occasioni.

In seguito alla individuazione del comandante, il consiglio comunale, con deliberazione n° 14 del 26/04/2007, creò il corpo di polizia locale; furono quindi identificati quattro reparti operativi: "affari generali e gestione contravvenzioni" - "polizia stradale e pronto intervento" - "polizia amministrativa e commercio" - "polizia giudiziaria".

La legge 65/86 sulla polizia locale e numerose pronunce della giurisprudenza in tale senso, hanno chiarito che "con la istituzione del corpo di polizia locale si dà vita ad una entità organizzativa unitaria ed autonoma da altre strutture organizzative del Comune (un corpo per l'appunto), costituita dall'aggregazione di tutti i dipendenti comunali (cioè i vigili) che esplicano, a vari livelli, i servizi di polizia locale, e che al vertice di questa forma di aggregazione unitaria è posto un Comandante che ha la responsabilità del Corpo e ne risponde direttamente al sindaco".

In considerazione dell'attribuzione in via ordinaria agli addetti della polizia locale delle funzioni di polizia giudiziaria, di polizia stradale e di pubblica sicurezza, occorre che al vertice della struttura stessa del Corpo vi sia personale in possesso di requisiti specifici.

Oggi, conferendo alla segretaria comunale l'incarico, mentre era stato precedentemente deliberato (decreto del Sindaco, prot. n° 7226 del 18/06/2009) di

conferirlo fino al 31/12/2010 a un ufficiale della locale polizia municipale, si sceglie di fatto di smantellare il corpo di polizia locale.

Chiediamo al sindaco di mantenere in vita la struttura del corpo stesso e di bandire un concorso per l'assunzione di un comandante.

Crediamo sia opportuno legare la vicenda del corpo di polizia locale con la recente scelta, su cui nutriamo grosse perplessità, di sperperare oltre 330.000 Euro per un impianto di videosorveglianza nel territorio del Comune di Orte, nella sostanza in telecamere.

Primieri potrà rispondere, che ha fatto questa scelta per garantire la nostra sicurezza; concetto di cui si parla spesso (da Bossi a La Russa), senza che sia declinato nel modo giusto.

Primieri vuole garantire la sicurezza montando oltre 80 telecamere e spendendo oltre 330.000 euro.

Ci chiediamo: oltre ai 330mila euro per porre in opera le telecamere quanti altri soldi dovranno spendere i cittadini per la gestione e la manutenzione dell'opera?

Noi abbiamo un'altra idea: per garantire la sicurezza occorrerebbe innanzitutto restituire funzionalità, risorse e personale a chi opera ogni giorno fra mille difficoltà sul nostro territorio, per occuparsi di sicurezza stradale, di prevenzione ambientale, controllo del territorio e presenza costante su di esso.

Senza dimenticare di combattere il disagio sociale con opportune politiche, anche locali, di integrazione e prevenzione.

Pd Orte

Anzio: nominato il nuovo Comandante dei VVUU

Ha preso servizio il nuovo Comandante della Polizia Municipale del Comune di Anzio, avv. Bartolomeo Schioppa. Il Sindaco Bruschini: "Buon lavoro al Comandante"

"Buon lavoro al nuovo Comandante della Polizia Municipale di Anzio che, sono certo, vista la sua lunga esperienza in Comuni importanti saprà fare un ottimo lavoro nel raggiungere gli obiettivi definiti dall'Amministrazione".

Lo ha detto il Sindaco di Anzio, Luciano Bruschini, in riferimento all'entrata in servizio del neo Comandante, avv. Bartolomeo Schioppa, che da lunedì scorso è alla guida del Comando della Polizia Municipale di Anzio.

"Con entusiasmo e determinazione – dice il Comandante, Bartolomeo Schioppa -, dopo diverse e proficue esperienze in altri Comuni come Ravenna ed Imola, ho iniziato questa esperienza alla guida della Polizia Municipale di Anzio con l'intento di raggiungere gli

obiettivi dell'Amministrazione che ringrazio, nella persona del Sindaco, per la fiducia e per avermi dato l'opportunità di lavorare in un Comune importante a sud della Capitale".

Anzio, 3 febbraio 2010

Curriculum professionale: Avv. Bartolomeo Schioppa (1955)

- 1) Fino al 31/12/2009 Comandante della Polizia Municipale di Canosa di Puglia con qualifica di dirigente a tempo determinato dal 31/12/2008, in aspettativa dal Comune di Ravenna;**
- 2) Comandante della Polizia Municipale di Ravenna con qualifica di dirigente a tempo indeterminato dal 1993 al 2006;**
- 3) Comandante della Polizia Municipale di Imola 8^a livello dal 16/01/1989 al 21/10/1991;**
- 4) Comandante della Polizia Municipale di Imola dirigente dal 21/10/1991 al 29/12/1993;**



Bruschini con il Comandante Schioppa

- a) Frequenza (con attestato) ai seguenti corsi:
"lavorare, organizzare e gestire per progetti nella pubblica amministrazione" tenutosi ad Imola nell'anno formativo 1989/1990 dalla **Bocconi** presso il Centro Pubblico di Formazione;
- b) "controllo di gestione negli Enti locali", tenutosi a Imola presso il Centro di Formazione Pubblico, nell'anno formativo 1989/1990;
- c) "formazione per Comandante di Polizia Municipale" tenutosi a Modena, nei mesi di aprile e maggio 1990 dall' IS.FO.D (istituto formazione dirigenti);
- d) "controllo di gestione" tenutosi a Imola presso il Centro Pubblico di Formazione nell'anno formativo 1991/1992;
- e) "formazione per il nuovo Codice della Strada tenutosi a Rimini nel settembre 1992 dalla C.I.S.E.L. (centro interdisciplinare di studi per gli Enti locali);
- f) **Corso post-universitario per responsabili dei Corpi di Polizia Municipale, tenutosi presso l'Università degli studi di Trento dal 20 aprile al 20 maggio 1994, patrocinato dall'ANCI e dall'ANCUPM; il corso si è concluso con un esame finale;**
- g) in data 03.10.95 fino al 06.10.95, sempre presso l'Università di Trento, si è tenuta la seconda parte del corso di tipo specialistico, sulla tutela dell'ambiente.

5) Capitano nei Carabinieri in servizio permanente effettivo, congedato, il 14.01.1989 in servizio dall'aprile 1976 quale Ufficiale dei Carabinieri;

- a) Comandante di Nucleo Operativo e Radio-mobile della Compagnia Carabinieri di Forlì;
- b) Comandante Compagnia CC Fucilieri del 5° Battaglione di Bologna;
- c) Comandante Compagnia CC Motorizzata del 5° Battaglione di Bologna;

- d) Comandante Compagnia CC Territoriale di Sorgono (NU);
- e) Capo Sezione Addestramento della Scuola Carabinieri di Torino;
- f) Comandante Interinale della Compagnia CC Territoriale di Forlì;
- g) Comandante Interinale della Compagnia CC Territoriale di Rimini;
- h) Comandante Interinale del Reparto Comando della Scuola Allievi di Torino;
- i) Corso tecnico professionale presso la Scuola Truppe Corazzate di Caserta;
- l) Abilitazione a condurre carri armati, automezzi cingolati, autocarri, autobus e ambulanze;
- m) Corso di perfezionamento tiro di emergenza presso il Centro CC di Perfezionamento al Tiro;
- n) Corso di “Comandante di Compagnia Meccanizzata” presso la Scuola di Fanteria e Cavalleria di o) Cesano per la difesa nucleare biologia e chimica (NBC).

6) Dirigente Protezione Civile del Comune di Ravenna da maggio 2006 a dicembre 2008;

7) Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l’Università degli Studi di Bologna;

Diploma in ” Scienze dell’Amministrazione” conseguito presso l’Università di Urbino ;

9) Superamento, in data 09.09.91, dell’Esame di Abilitazione per l’iscrizione all’Albo dei Procuratori Legali presso la Corte d’Appello di Bologna;

10) Iscritto, nel 1996, all’albo degli Avvocati di Ravenna, elenco speciale;

11) Incarico aggiuntivo temporaneo di consulenza e supporto presso l’Ufficio Legale del Comune di Ravenna dal 10/01/1996 al 30/03/1997 quale Avvocato dell’Ente;

12) Delegato allo svolgimento delle funzioni di Pubblico Ministero d’udienza presso la Procura della Repubblica della Pretura di Bologna, nel periodo 1989–1993; ed in quella di Ravenna nel periodo 1996/1998.

13) Incarico di Consulente Esperto per la Provincia di Ravenna per lo studio di fattibilità di istituzione del Corpo di Polizia Provinciale e creazione del regolamento speciale;

14) Docente presso il Consorzio Provinciale per la formazione professionale di Ravenna per diritto amministrativo, diritto penale, processuale penale, organizzazione del lavoro e codice della strada;

15) Componente del Comitato Scientifico della Scuola Regionale di Polizia Municipale dell’Emilia Romagna e coordinatore dei docenti in materia penale e procedura penale;

16) Membro effettivo del Comitato Tecnico di Polizia Locale della Regione Emilia Romagna.